

Circolare **n.1 - Finanza**
Del **16.01.2023**

Sommario

- 1. Bando per il sostegno degli investimenti produttivi finalizzati all'innovazione delle imprese**
- 2. Bando per il supporto ad interventi energetici e prevenzione sismica delle imprese**
- 3. Bando sostegno all'imprenditoria femminile**

Nei giorni scorsi la Regione Emilia Romagna ha pubblicato alcuni bandi che riguardano argomenti di grande attualità ed interesse: investimenti tecnologici per il settore manifattura e servizi alla produzione, investimenti energetici e prevenzione sismica ed imprenditoria femminile. Genericamente ognuno di essi prevede investimenti a decorrere dal 2023 con modalità di selezione ragionevolmente riconducibili al click day. Vediamo nel dettaglio ognuno di essi.

- 1 -

Bando per il sostegno degli investimenti produttivi finalizzati all'innovazione delle imprese

Possono presentare domanda di contributo le imprese, aventi qualunque forma giuridica, operanti nei settori manifatturiero e dei servizi alla produzione.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi aventi ad oggetto l'implementazione di tecnologie e sistemi finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, di servizio e organizzative idonee:

- ad ottimizzare, efficientare e rendere più produttivi e sostenibili i processi aziendali interni;
- a favorire la crescita e il consolidamento dell'impresa all'interno delle filiere di appartenenza;
- a favorire il posizionamento dell'impresa in mercati e/o filiere produttive diverse da quelle di appartenenza;
- a contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico;
- a determinare una ricaduta positiva con riferimento ad uno o più dei 15 ambiti tematici cross - settoriali individuati nella nuova "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027.

Gli interventi dovranno essere avviati a partire dal 01/01/2023 e conclusi entro il 31/03/2024.

L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a € 50.000,00, I.V.A. esclusa.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- a) acquisto (anche nella forma del leasing) di beni strumentali materiali - quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware - e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know how;
- b) realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware (massimo 10% della spesa di cui alla voce a);

- c) acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento delle principali certificazioni di processo e di prodotto (massimo 10% della somma delle spese di cui alle lettere a) e b);
- d) costi generali per la definizione e gestione del progetto, compresi costi per la presentazione e gestione del progetto nonché per l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'utilizzo dei beni acquistati (massimo 5% della somma delle voci a), b), c)). Tale spesa non deve essere rendicontata ma deve comunque essere descritta nella relazione finale in fase di rendicontazione.

Le fatture, per essere considerate ammissibili, debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del 01/01/2023 ed il 02/05/2024, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente, ma debbono comunque riferirsi ad attività e interventi svolti entro il 31/03/2024.

Contributo

Il contributo a fondo perduto sarà concesso nella misura massima del 40% della spesa ammessa e per un importo, comunque, non superiore a euro 150.000,00 e sarà calcolato come segue:

- a) una quota parte sarà determinata in misura pari al 20% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto, elevabile al 25% della spesa ammessa in presenza dei requisiti di premialità indicati nel bando;
- b) una quota parte - concedibile fino ad un massimo del 15% della spesa ammessa e solo qualora il richiedente faccia ricorso, per la realizzazione del progetto, ad un mutuo bancario, - sarà costituita da un importo corrispondente ai costi per gli interessi, attualizzati alla data di presentazione della domanda, calcolati con riferimento ad un mutuo di importo almeno pari al 50% dell'investimento e di durata di almeno 4 anni e ad un tasso forfettario del 4% (in proposito entro breve sarà disponibile una tabella di calcolo della quota parte di contributo);

Qualora l'impresa richiedente non intenda contrarre un mutuo per la realizzazione del progetto, il contributo viene concesso nella sola misura del 20% (elevabile al 25% in caso di premialità) della spesa ammessa e comunque per un importo non superiore a euro 150.000,00.

Domanda di contributo

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020:

- un breve video, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, il rappresentante legale dell'impresa illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento;
- qualora l'impresa richiedente intenda contrarre un mutuo per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento anche della quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi, copia della delibera bancaria che accorda il finanziamento e/o del contratto di mutuo stipulato con la banca;
- qualora l'impresa richiedente intenda ottenere la premialità legata al recupero dei materiali e alla conseguente riduzione della produzione di rifiuti, una relazione redatta da un tecnico competente, anche interno all'impresa proponente, che espliciti le modalità con le quali si realizza tale recupero e tale riduzione per effetto del progetto da realizzare, specificando la produzione totale annua di rifiuti prodotti e avviati a riciclo prima dell'investimento per cui si richiede il contributo e la produzione totale annua stimata di rifiuti che saranno prodotti e avviati a riciclo per effetto dell'investimento;
- esclusivamente per quei progetti che prevedano l'acquisto e l'installazione di macchinari e linee produttive, un lay out (rendering) che rappresenti la disposizione dei macchinari e delle linee produttive all'interno dei locali dell'azienda;

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione dalle ore 10.00 del giorno 7 febbraio 2023 alle ore 13.00 del giorno 1° marzo 2023.

Bando per il supporto ad interventi energetici e prevenzione sismica delle imprese

Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati:

- a) alla riqualificazione energetica degli edifici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente;
- b) alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinate all'autoconsumo del soggetto richiedente;
- c) al miglioramento/adeguamento sismico degli edifici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente.

Gli interventi di cui sopra devono rispettare le seguenti condizioni generali di ammissibilità:

- non dovranno ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana;
- essere suggeriti dalla diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo (condizione valida solo per gli interventi di cui alle lett. a) e b);
- essere realizzati in siti produttivi operativi al momento della data di presentazione della domanda;
- essere assoggettati alla richiesta di un mutuo con le caratteristiche esplicitate ossia durata di almeno 4 anni e per almeno il 50% dell'investimento complessivo;
- solo nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dovranno garantire esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening.

Gli interventi di cui alla lettera c) (miglioramento/adeguamento sismico degli edifici) potranno essere finanziati solo se abbinati agli interventi di cui alla lettera a) e/o b).

Con riferimento alla riqualificazione energetica degli edifici si precisa che devono essere obbligatoriamente rispettate le seguenti condizioni:

- a) gli interventi devono essere realizzati in edifici dotati di impianti di climatizzazione in uso.;
- b) gli edifici interessati dagli interventi devono essere realizzati in edifici dotati di Attestato di prestazione energetica (APE) in corso di validità;
- c) gli interventi devono consentire una riduzione del fabbisogno energetico annuale in modalità standard, rispetto a quello dello stato di fatto, per soddisfare le esigenze dell'edificio in termini di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone o cose;
- d) laddove previsti dal progetto, gli interventi di coibentazione dell'involucro dell'edificio sono ammissibili solo ed esclusivamente se delimitanti il volume riscaldato (es. non è ammissibile la sostituzione di infissi delimitanti porzioni di edificio non riscaldate);
- e) laddove previsti dal progetto, gli interventi di installazione di impianti di cogenerazione/trigenerazione, se non alimentati da fonti rinnovabili e quindi non riconducibili agli interventi dell'Azione 2.2.2, sono ammissibili limitatamente al fabbisogno dell'edificio.

Non sono ammessi interventi su ampliamenti e su edifici di nuova costruzione ed interventi che riguardano l'efficiamento energetico del processo produttivo

Con riferimento all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si precisa che gli stessi dovranno obbligatoriamente:

- essere di nuova installazione;
- essere destinati all'autoconsumo del sito produttivo oggetto del progetto;
- avere una capacità installata pari o inferiore a 1 MW per la produzione di energia elettrica o di energia termica;

Gli interventi di miglioramento/adequamento sismico sono ammissibili a contributo solo se:

- abbinati agli interventi di cui alle lettere a) e/o b) ossia interventi di riqualificazione energetica degli edifici e installazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'edificio interessato ricade in un Comune della Regione Emilia-Romagna classificato in zona di rischio sismico 2;
- non si ricade nella fattispecie di cui all'art. 51 "Finanziamenti pubblici e sanatoria" D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001;
- il Livello di miglioramento o adeguamento sismico rispetta le disposizioni delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti.

Gli investimenti potranno essere avviati dalla data di presentazione della richiesta di contributo e dovranno essere conclusi entro il 31/12/2024.

L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere una dimensione finanziaria minima di €50.000,00, iva esclusa.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese, iva esclusa:

- a) Spese per la fornitura dei materiali e dei componenti necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere ammesse a contributo, comprese opere edili strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi ed oneri di sicurezza;
- b) Spese per la fornitura dei materiali e dei componenti necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere ammesse a contributo, comprese opere edili strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi ed oneri di sicurezza;
- c) Spese relative a opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi oneri di sicurezza e opere edili strettamente connesse agli interventi strutturali oggetto di finanziamento;
- d) Spese per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti (nella misura massima del 10 % delle voci di spesa a) +b) +c);
- e) Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 5 % del totale dei costi diretti di cui alla lettera a), b), c) e d) conformemente a quanto previsto dall'art. 54, lettera a) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE)2021/1060.

Il contributo di cui al presente Bando verrà concesso a fondo perduto nella misura massima del 25% della spesa ritenuta ammissibile, come di seguito specificato:

- a) 10 % della spesa ammissibile, determinata sommando tutte le voci di costo ammissibili;
- b) 15% massimo della spesa ammissibile calcolato sulla base dell'attualizzazione dei costi di interessi per un mutuo di almeno 4 anni;
- c) 5% in caso di presenza di una delle premialità previste dal bando.

Il calcolo dell'importo di cui alla lettera b) sarà effettuato considerando il valore del mutuo effettivamente stipulato dall'impresa (minimo il 50% dell'investimento) e la durata, applicando un tasso di interesse forfettario del 4% (entro breve sarà disponibile una tabella di calcolo della quota parte di contributo). Il mutuo di cui sopra dovrà essere mantenuto almeno per tutta la durata degli obblighi derivanti dalla stabilità delle operazioni.

Domanda di contributo

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020:

- a) diagnosi energetica, firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione, redatta ai sensi della norma UNI 16247 (documento obbligatorio);
- b) planimetria generale ed elaborati grafici quotati, firmati e timbrati da tecnico abilitato, necessari per permettere la localizzazione dell'intervento, le porzioni di edificio e le aree sulle quali si interviene, le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare (documento obbligatorio);

- c) schema di relazione tecnica del progetto energetico secondo il modello predisposto di cui all'Allegato H al presente Bando (documento obbligatorio);
- d) Computo metrico estimativo con la descrizione dettagliata di tutte le lavorazioni, le forniture, le opere necessarie per la realizzazione degli interventi per i quali si chiede il contributo, suddiviso per ogni tipologia di spesa prevista al paragrafo 4.2, comma 1 (documento obbligatorio);
- e) Pre-delibera/delibera bancaria per il rilascio del mutuo (documento obbligatorio)
- f) Attestazione di Prestazione Energetica (APE) ex ante redatto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1275 del 7 settembre 2015 (documento obbligatorio solo se presente intervento a) "riqualificazione energetica degli edifici");
- g) Simulazione dell'APE ex post (documento obbligatorio solo se presente intervento a) "riqualificazione energetica degli edifici");
- h) Verifica tecnica/valutazione della sicurezza che riporti in particolare il rapporto α (Alfa) tra capacità e domanda, e l'individuazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi ove presenti (documento obbligatorio solo se presente intervento c) "miglioramento/adeguamento sismico");
- i) Relazione sintetica tecnico/strutturale di progetto, asseverata, firmata e timbrata dal tecnico incaricato, che individui l'Unità Strutturale ed il volume (m^3) interessato dagli interventi proposti, definisca il tipo di intervento progettato, il rapporto α post-intervento e descriva le principali opere previste con particolare riferimento all'eliminazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi (documento obbligatorio solo se presente intervento c) "miglioramento/adeguamento sismico");
- j) Autorizzazione firmata dal proprietario degli immobili interessati dall'intervento qualora sia un soggetto diverso dal richiedente (documento obbligatorio solo se ricorrono le condizioni).

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione entro e non oltre i seguenti termini: dalle ore 10.00 del 31/01/2023 alle ore 13.00 del giorno 22/02/2023. La piattaforma informatica chiuderà anticipatamente al raggiungimento eventuale delle 400 domande. L'applicativo sarà reso disponibile 2 giorni prima dell'apertura dei sopra indicati termini per la sola compilazione e validazione della domanda.

- 3 -

Bando sostegno all'imprenditoria femminile

Possono presentare domanda le PMI (micro, piccole e medie imprese, compresi consorzi, società consortili e società cooperative) con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna, a "prevalente partecipazione femminile" così individuate:

- a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Sono escluse le imprese agricole come definite all'art. 2135 del c.c. e che sono iscritte nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole.

Interventi ammissibili

Gli interventi dovranno essere rivolti ad aumentare la competitività e la qualità delle imprese gestite da donne, ed evidenziare, ove possibile, lo stretto legame tra le pari opportunità, il business aziendale e la qualità del lavoro, ad esempio, in procedimenti relativi:

- all'innovazione e valorizzazione di prodotto e dei sistemi di vendita;
- al miglioramento dell'efficienza dei processi di erogazione dei servizi, all'innovazione dei servizi con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dei processi e del monitoraggio;
- alla informatizzazione e alle innovazioni di processo;
- allo sviluppo innovativo dei sistemi informatici-informativi e dei processi di digitalizzazione del lavoro;

- ad implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line di servizi nonché a sviluppare nuove funzioni avanzate nel rapporto con la clientela;
- a sviluppare sistemi di sicurezza informatica;
- alla riqualificazione estetica e funzionale del laboratorio/punto vendita;
- all'automatizzazione e informatizzazione dell'attività anche con acquisto di strumenti e attrezzature professionali tecnico-strumentali e tecnologiche;
- al riposizionamento strategico dell'attività;
- a implementare sistemi di controllo di gestione e valutazione economica dell'attività;
- all'introduzioni di soluzioni in grado di consentire lo sviluppo di un contesto e di un'organizzazione lavorativa tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese, al netto dell'IVA, e di altre imposte e tasse, relative a:

- a) acquisto di macchinari e attrezzature, infrastrutture telematiche e digitali; è ammissibile anche l'attrezzatura acquisita tramite leasing o noleggio nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e relativi unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione e del maxicanone iniziale e/o finale).
- b) acquisto di brevetti, licenze software, cloud e servizi applicativi o altre forme di proprietà intellettuale, necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento; con riferimento alla spesa per eventuali canoni di "licenza software, cloud e servizi" si stabilisce di limitare (quando indicato nella domanda o quando si possa riscontrare) l'ammissibilità alle sole spese sostenute entro il 31/12/2023 aventi effetto operativo anche pluriennale e comunque di non ritenerle ammissibili quando si tratti, con evidenza, di rinnovi di situazioni preesistenti al bando.
- c) consulenze, destinate all'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, gli studi di fattibilità e i piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, gli studi per la valutazione dell'impatto ambientale, le spese relative ad iniziative e campagne promozionali debitamente motivate e contestualizzate. (da tale voce si escludono le spese per la predisposizione della domanda e per la presentazione della rendicontazione). Tali spese saranno riconosciute nella misura massima del 30% della somma delle spese di cui alle lettere a+b;
- d) opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, funzionali alla realizzazione del progetto, riconosciute nel limite massimo di 5.000 euro;
- e) costi generali nella misura massima del 5% dei costi diretti ammissibili dell'operazione, ovvero della somma delle spese di cui alle lettere a+b+c+d, come previsto ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. Possono rientrare in questa voce le spese per la definizione e gestione del progetto (compreso l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'utilizzo dei beni acquistati) che non sono ricomprese nelle voci di cui alle lett. a), b), c) e d) e che non fanno parte delle spese escluse, ai sensi del paragrafo successivo. Pertanto, in fase di rendicontazione, il beneficiario del contributo, per questa spesa, è esonerato dal presentare la relativa documentazione contabile.

I progetti ammessi devono essere avviati a partire dal 01/01/2023 ed essere conclusi entro il 31/12/2023. Per essere considerate ammissibili, le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del 01/01/2023 ed il 15/02/2024, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente. Le fatture dovranno comunque riferirsi ad attività e ad interventi svolti tra il 01/01/2023 ed il 31/12/2023.

Contributo

Il contributo previsto nel bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del 50% della spesa ammessa e per un importo, comunque, non superiore a euro 80.000,00 e sarà calcolato come segue:

- a) una quota parte sarà determinata in misura pari al 30% della spesa ritenuta ammissibile;

- b) una eventuale quota parte concedibile fino ad un massimo del 15% della spesa ritenuta ammissibile, a copertura del costo per interessi da sostenersi per l'attivazione di un mutuo di almeno 4 anni, calcolato sulla base dell'attualizzazione dei costi di interessi. Il calcolo di tale importo sarà effettuato considerando la durata e il valore del mutuo effettivamente stipulato dall'impresa (di importo almeno pari al 50% dell'investimento), applicando un tasso massimo di interesse forfettario del 4%. Il mutuo dovrà essere mantenuto almeno per tutta la durata prevista dagli obblighi per la stabilità dell'operazione. La stipula del mutuo e quindi l'accesso alla seconda componente del contributo, non è obbligatorio (entro breve sarà disponibile una tabella di calcolo della quota parte di contributo);
- c) un ulteriore incremento di 5 punti percentuali, a condizione che nella domanda sia espressamente richiesta e successivamente verificata, una delle premialità previste dal bando;

La dimensione minima di investimento ammesso pari a 20.000 euro e dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese.

Domanda di contributo

La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata alla Regione, pena la non ammissibilità delle stesse, all'interno della finestra e della scadenza di seguito indicata: dalle ore 10.00 del giorno 24/02/2023 alle ore 13.00 del giorno 28/03/2023, per interventi da realizzarsi entro il 31/12/2023. La Regione anticiperà, secondo il principio di prudenza ed efficienza amministrativa, la chiusura della finestra, qualora venissero trasmesse 300 domande prima del 28/03/2023.

Per maggiori informazioni, tutte le aziende interessate, potranno contattare direttamente il Dott. Bottioni Matteo (m.bottioni@studiobrogli.com).

Cordiali saluti.
Gianluca Broglio